

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " semestrale " 7.00
 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgarsi: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

CIRCA LE NUOVE NORME SULLE CAMBIALI E PROTESTI

Il Ministro di Grazia e Giustizia ha diramato una circolare a tutte le Autorità giudiziarie del Regno in cui, previ accordi con i Ministri dell'Interno e delle Finanze, dà istruzioni e risponde a quesiti presentati ai vari Ministeri circa la presente modificazione delle norme sulla cambiale, sui vaglia cambiari e sugli assegni cambiari.

Al quesito se l'atto di protesto fatto sulla cambiale, sull'assegno o sull'atto di allungamento debba essere sottoposto al bollo, la circolare fa rilevare che le nuove disposizioni nulla hanno innovato di quanto è stabilito dalle leggi fiscali in materia di bollo e, come rimane fermo l'uso dei fogli bollati per i protesti fatti con atto separato, così deve sottoporsi a bollo per uguale valore il protesto eseguito nelle altre forme.

Per quanto concerne le modalità del pagamento del bollo nei casi accennati, esso va eseguito mediante applicazione di marca a tasso fissa sulla cambiale, o sull'assegno, o foglio aggiunto, da applicarsi e da annullarsi dal notaio, dall'ufficiale giudiziario o dal Segretario comunale che esegue il protesto.

Circa il modo in cui va eseguita sulla cambiale o sull'assegno cambiario la menzione del protesto, quando il protesto è fatto con atto separato, la circolare rileva che le nuove disposizioni non stabiliscono alcuna precisa formula, ma prescrive solo che deve essere fatta menzione del protesto.

La circolare avverte però che trattasi di semplice «annotazione», da apporsi per disposizione di legge, e non di un certificato vero e proprio, di guisa che nessun onorario o diritto accessorio può spettare a chi ha elevato il protesto, per tale inadempimento.

Ad un altro quesito, e cioè se, in virtù delle nuove disposizioni sia cessato l'obbligo della trascrizione per intero, nel registro particolare di cui agli art. 306 del Codice di commercio e 66 del regolamento relativo, la circolare risponde dicendo che non può dubitarsi della cessazione di tale obbligo. Invece, ha vigore la nuova disposizione, giusta la quale i Notai e gli Ufficiali giudiziari debbono tener nota dei protesti giorno per giorno, e per ordine di data nel repertorio, indicando tutti i requisiti stabiliti dalla legge.

Considerato quindi che i Segretari comunali hanno già in uso, per tale loro qualità, registri e repertori che riguardano esclusivamente l'amministrazione comunale, la circolare precisa che scorge per essi, dalle nuove norme, l'obbligo di tenere apposito repertorio per la registrazione dei protesti che, prima di essere posto in uso, dovrà essere numerato e vidimato in ciascun foglio dal Pretore.

Tale repertorio, analogamente a quello degli ufficiali giudiziari è esente da bollo.

E' stato chiesto inoltre se nei Comuni sedi di Notaio o di Ufficiale giudiziario nel caso di assenza di impedimento di questi pubblici ufficiali possa essere elevato il protesto dal Segretario comunale.

La circolare a questo proposito dice che non sembra che, con le nuove disposizioni, sia inibito in tal caso ed in tali sedi al Segretario comunale di elevare protesti.

Circa poi i diritti dovuti ai Segretari comunali per la elevata dei protesti, non sembra dubbio che spettino loro quegli stessi che competono all'ufficiale giudiziario presso le Preture.

Circa il quesito se il Notaio, l'Ufficiale giudiziario, o il Segretario comunale incaricati di elevare il protesto per mancato pagamento della cambiale, debbano redigere un verbale, qualora il debitore soddisfaccia il debito nelle loro mani, e quali emolumenti spettino in tal caso ai mentovati pubblici ufficiali, la circolare risponde non essere necessaria la compilazione del verbale in tal caso e che, per quanto concerne gli emolumenti, né la tariffa aggiunta alla legge sull'ordinamento notariato né quella per gli ufficiali giudiziari contemplano alcun diritto per il caso in esame.

Norme sull'importazione di grano estero

Un decreto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» stabilisce che le quantità di grano estero che, in applicazione dell'art. 2 del R. D. L. 28 settembre 1933, dovranno considerarsi come definitivamente importate in corrispondenza dei prodotti derivati dalla macinazione di grano estero introdotto in temporanea importazione e non scaricato della bolletta, sono come in appresso: kg. 200 per ogni 100 kg. di farine e semolini di prima classe; kg. 166 per ogni

100 kg. di semolini di seconda classe; kg. 154 per ogni 100 kg. di farine di seconda classe; kg. 100-99 per ogni 100 kg. di farinette di prima o di seconda classe.

«Per i prodotti derivati dalla macinazione di grano estero introdotto in temporanea importazione durante gli ultimi quattro mesi in cui resterà in vigore il presente decreto, le quantità di grano estero da considerarsi come definitivamente importato in corrispondenza dei prodotti stessi innanzi stabiliti avranno valore fino alla normale scadenza della bolletta di temporanea importazione ad essi relativa».

Il prezzo delle marmellate

In conformità alle direttive del Capo del Governo, sotto gli auspicci del Ministero delle Corporazioni e della Confederazione nazionale fascista dell'industria italiana, sono intervenuti accordi tra l'industria zuccheriera e conserviera per un concorso finanziario da parte del Consorzio zuccheri che consente una riduzione del prezzo delle marmellate di centesimi 50 al chilogramma. L'Istituto nazionale per le conserve alimentari è stato incaricato dell'esecuzione degli accordi e darà opera al miglioramento delle qualità delle marmellate. Si confida che questi accordi ed i loro sviluppi giovinno oltre che a rafforzare una industria giovane e promettente, ad accrescere l'impiego di frutta nelle marmellate ed a diffondere il consumo con vantaggio dell'alimentazione popolare specie dei bambini.

A PROPOSITO DELLA MACINAZIONE OBBLIGATORIA DI GRANO NAZIONALE

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà della Provincia la seguente circolare:

«Viene riferito, al Ministero dell'Agricoltura che si verifichebbbero frequenti casi di elusione, da parte specialmente dei molini di minore importanza, degli obblighi ad essi fatti dal R. Decreto-Legge 21 Maggio 1934, N. 821, e che taluni molini di terza categoria, di potenzialità nominale inferiore ai 40 quintali giornalieri - per i quali è stata sospesa, con telegramma 19 giugno N. 26941, dal Ministero delle Corporazioni, fino a che non sarà smaltito completamente il grano degli ammassi collettivi, la facoltà, loro concessa con circolare 19 Agosto 1931, N. 99, dello stesso Ministero, Prefettura 29 Aprile 1931 N. 3256 di abburrare e procedere al commercio degli sfarinati di propria produzione - continuerebbero a macinare grano per commerciarne le farine o a macinare frumento per conto di commercianti o di fornai, senza impiegare, nella macinazione, la corrispondente percentuale di grano nazionale proveniente dagli ammassi collettivi.

Ritengo indispensabile, pertanto, perché il provvedimento in oggetto consegua interamente il fine che si ripromette, che sia intensificata la vigilanza, anche sui piccoli molini in modo da impedire ogni elusione delle disposizioni sancite dal provvedimento stesso, procedendo prontamente nei casi di constatate infrazioni.

Con l'occasione, allo scopo di evitare ogni possibile dubbio nell'applicazione delle disposizioni predette, si fa presente quanto appresso:

1. - Il fatto che un molino macini grano nazionale per la produzione di farine e semolini destinati all'esportazione, non esime il molino stesso dall'obbligo di impiegare, in tale macinazione, la corrispondente percentuale di grano nazionale proveniente dagli ammassi collettivi. Invero, il provvedimento in oggetto non fa distinzione tra grano nazionale macinato per la produzione di farine e semolini destinati al consumo interno e grano nazionale macinato per destinarne i prodotti all'esportazione.

2. - I molini che trasformano in pane, paste ecc., prima di porli in commercio, le farine e i semolini da

essi prodotti con grano nazionale, sono egualmente tenuti ad impiegare, nella macinazione per la produzione di tali farine e semolini, la prescritta percentuale di grano nazionale proveniente dagli ammassi collettivi. E' evidente che, nel caso in esame, se non si verifica il commercio diretto delle farine e dei semolini, si verifica quello indiretto, sotto forma di pane, pasta, ecc.

3. - Nella macinazione per conto di terzi - effettuata da molini non assoggettati precedentemente alle disposizioni del Regio Decreto Legge 10 Giugno 1931 N. 1931, di potenzialità nominale non inferiore a 40 quintali giornalieri - in cui più facilmente possono verificarsi elusioni delle disposizioni contenute nel Regio Decreto Legge 21 Maggio 1934 N. 821, va fatta distinzione fra il caso nel quale i prodotti della macinazione sono destinati, sia direttamente sia indirettamente al commercio, e il caso in cui i prodotti della macinazione servono al consumo diretto di coloro per conto dei quali si effettua la macinazione. Se, per esempio il «terzo» (persona fisica o ente) incarica un molino di macinare grano nazionale per poi commerciarlo o trasformarlo per la vendita i prodotti ottenuti, il molino deve macinare, corrispondentemente, la prescritta percentuale di grano nazionale proveniente dagli ammassi collettivi. Qualora, invece, la macinazione del grano nazionale sia effettuata per ottenere prodotti che vengono consumati dalla stessa persona per conto della quale la macinazione si compie, o dai dipendenti di essa, (come è il

IN QUESTO NUMERO:

I mercati del Friuli - in 2^a pag.

L'arte friulana della protesi ortopedica - in 3^a pag.

Notiziario delle Fiere - in 4^a pag.

Protesti cambiari - in 5^a pag.

Rubrica dei Quesiti - in 6^a pag.

PRO-MEMORIA

Imposte dirette

1) Col 31 luglio dell'ultimo anno del quadriennio scade il termine per presentare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte la dichiarazione delle variazioni in aumento dei redditi industriali e commerciali di cat. B di R. M. (Art. 4 Regol. 28 gennaio 1929 n. 360 e art. 4 R. D. 17 settembre 1931 n. 1608).

2) Col 31 luglio del secondo anno del biennio dell'avvenuta notifica dell'accertamento e dalla determinazione del reddito di R. M. di cat. B scade il termine per presentare all'Ufficio Distrettuale delle Imposte, la dichiarazione della eventuale riduzione del reddito medesimo. (Art. 4 Regol. 28 gennaio 1929 n. 360 e art. 4 R. D. 17 settembre 1931 n. 1608).

3) Entro il mese di luglio, per gli operai celibi che si trovano al loro servizio, i datori di lavoro devono presentare la prescritta denuncia ed eseguire, salvo rivalsa, il relativo pagamento dell'imposta fissa sul celibato riguardante gli operai medesimi. (Art. 5 R. D. 17 settembre 1931 n. 1608 pubblic. nella «Gazzetta Ufficiale» 16 gennaio 1932 n. 12).

4) Col 31 luglio dell'ultimo anno del triennio scade il termine utile per dichiarare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette le variazioni in più o in meno avvenute nel reddito assoggettabile alla imposta integrativa sul celibato. (Art. 5 R. D. 17 settembre 1931 n. 1608 pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» 16 gennaio 1932 n. 12).

5) Col 31 luglio del secondo anno del biennio fino a tutto il 1934 e successivamente, col 31 luglio di ogni anno, scade il termine per dichiarare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte le variazioni in aumento o diminuzione avvenute nel reddito assoggettabile all'imposta complementare. (Art. 2 R. D. L. 29 luglio 1933 n. 1027 pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» 19 agosto 1933 n. 192).

Tasse sugli affari

Regolarizzazione, mediante pagamento della tassa scambio, delle fatture e scritture contabili riguardanti vendite continuate fatte nel mese, sulla stessa piazza, al medesimo compratore. (Risoluzione Ministeriale 29 gennaio 1931 n. 30724 e Istruzioni Ministeriali 27 settembre 1930 n. 43202).

Rettifica di redditi di R. M.

Ricordiamo che il tempo utile per la presentazione delle domande di rettifica dei redditi di R. M. delle categorie B e C, scade col 31 luglio con effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo.

La domanda di rettifica può essere presentata dal contribuente, nel periodo di tempo suddetto, dopo decorso un biennio dall'anno nel quale avvenne l'accertamento.

Tale diritto del contribuente è infatti chiaramente stabilito dalla legge 24 agosto 1877 art. 23 e dalla legge 2 maggio 1907 n. 222.

Ci troviamo, quindi, nel tempo durante il quale possono essere presentate domande di rettifica in diminuzione del reddito del 1935 da parte di coloro che pagano l'imposta di R. M., sull'attuale reddito imponibile, dal 1 gennaio 1933 o da epoca ancora anteriore.

caso di conduttori di aziende agrarie che facciano macinare il grano per l'alimentazione della propria famiglia e dei dipendenti dell'azienda da essi condotta) non è obbligatoria la macinazione della corrispondente percentuale di grano nazionale proveniente dagli ammassi collettivi. In quest'ultimo caso rientra la macinazione del grano per conto delle Opere assistenziali, perchè la farina da consegnare alle dette Opere non è, evidentemente destinata a formare oggetto di commercio.

Nel caso però di redditi che, dopo l'accertamento iniziale, vengono rettificati per la prima volta, il biennio decorre dall'anno nel quale fu fatto l'accertamento e non da quello da cui ebbe la decorrenza.

Le domande di rettifica in diminuzione possono essere presentate anche se è pendente un ricorso contro lo accertamento del quadriennio corrente.

Ricordiamo inoltre che i redditi delle categorie B e C non possono essere variati dall'iniziativa dell'ufficio delle imposte se non dopo un quadriennio dall'anno pel quale avvenne l'accertamento.

Però il contribuente, chiedendo la rettifica del reddito, scioglie l'ufficio delle imposte dal vincolo dell'accertamento quadriennale, e perciò è opportuno che il contribuente presenti la domanda di rettifica in diminuzione del reddito solamente nel caso in cui, effettivamente, il suo reddito sia inferiore all'attuale imponibile.

Per i datori di lavoro

La R. Questura di Udine ricorda per coloro che ne possano avere interesse, che, in applicazione dell'articolo 130 della legge di P. S., i direttori di stabilimenti, i capi officina, gli impresari, i proprietari di cave e gli esercenti di esse devono trasmettere all'Autorità locale di pubblica sicurezza (Podestà ove manca un Ufficio di P. S.) l'elenco dei loro operai, entro cinque giorni dall'assunzione, col nome, cognome, età e Comune di origine, e comunicare, nei primi cinque giorni di ogni mese le variazioni verificatesi.

Coloro che a tale obbligo non ottemperino, sono passibili di sanzioni penali.

CIO' CHE AVVIENE NEL MONDO...

La presidenza dell'Associazione italiana Autori ed Editori ha disposto che tutti i compensi fissi (forfaits) per diritti di autore a carico dei trattenimenti musicali effettuati nei pubblici esercizi, siano ridotti del 5 per cento.

A decorrere dal 1 luglio 1934 la misura delle quote fisse e di quella integrativa dell'imposta sui celibi te dall'art. 2 del R. Decreto 13 febbraio 1927 e dall'art. 1 del R. Decreto Legge 24 settembre 1928 è stata aumentata del 50 per cento.

A Cortina d'Ampezzo l'importo della tassa di soggiorno è stata diminuita in ragione del 50 per cento.

L'accordo italo-germanico per il traffico turistico è stato approvato con R. D. n. 839.

Con ordinanza della Tesoreria britannica sono stati introdotti nuovi dazi doganali sulle vetriere importate in Gran Bretagna.

Il Ministero delle finanze jugoslavo, ha stabilito che per i lavori di cemento importati dall'estero o prodotti all'interno, dovrà essere pagata la tassa di consumo statate di dinari 10.80 per 100 Kg.

Il 16 luglio è iniziata la presentazione dei titoli al portatore del Consolidato 5 per cento e prestito del Littorio 5 per cento convertiti nel prestito redimibile 3.50 per cento, creato con R. D. Legge 3 febbraio 1934.

I tesserati nel 1934 all'O. N. B. ammontano ad oltre 4.300.000 con un aumento di oltre 873.000 unità dello scorso anno.

REUMATISMI

Sciatica - Artrite

Casa di Cura dott. CASTELLANI

UDINE - Porta Gemona - Telef. 1-84

MEDICINA GENERALE

MALATTIE REUMATICHE e del RICAMBIO

Gabinetto di Cure Fische

VISITE dalle 11 alle 14 - dalle 14 alle 17

Festivi 8 - 11



Ditta Elios

Ortolani

UDINE

Piazza Duomo N. 16

(di fianco all'Albergo Commercio)

Telefono 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::

= CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =

OFFICINA SPECIALIZZATA

IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

All'ombra del Castello

S. E. il gen. GRAZIANI
nuovo Comandante del Corpo d'Armata di Udine.

S. E. il gen. Calcagno dal 15 luglio è stato chiamato ad assumere il Comando generale della Regia Guardia di Finanza.

A sostituire l'illustre Generale nel Comando del Corpo d'Armata di Udine è stato chiamato S. E. il gen. Rodolfo Graziani già vice Governatore della Cirenaica, fulgida figura di Soldato e di Cittadino.

A S. E. il gen. Calcagno il nostro saluto augurale e deferente; a S. E. il gen. Graziani il nostro ossequio devoto.

La Tombola di Agosto

La Congregazione di Carità di Udine sta attivamente organizzando la tradizionale Tombola di Beneficenza la cui estrazione avrà luogo in piazza Umberto I. (giardino grande) il giorno di mercoledì 15 agosto p. v. alle ore 17.30. I premi sono così ripartiti: Cinquina L. 400, prima Tombola L. 2000, seconda 600. Ogni cartella costa L. 2.

TIRI A SALVE CON CANNONI ANTIAEREI

Si avverte che in tutte le domeniche fino a tutto il mese di Agosto, saranno eseguite esercitazioni con le batterie postate sul Piazzale del Castello, dalle ore 8.30 alle 10.

E' pertanto opportuno che gli abitanti delle case prossime al Castello provvedano a tenere aperte in dette ore le finestre onde evitare possibili danni.

NUOVO ORARIO ai SINDACATI di COMMERCIO

A partire da lunedì 16 corrente mese, sino al 15 settembre c. a. l'orario dell'Unione Sindacati Commercio, Ufficio Collocamento del Commercio e Cassa Nazionale malattia addetti al commercio, sarà il seguente:

Mattina ore 8.30-12 — Pomeriggio ore 15.30-19.

Assistenza agli agricoltori

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori onde evitare ai propri associati spese superflue ricorda ai proprietari conduttori, piccoli proprietari diretti coltivatori, piccoli proprietari affittuari a denaro diretti coltivatori, che possono ad essa ricorrere oltre che per l'assistenza sindacale, economica e sociale anche per quella tributaria.

Come per le altre anche tutte le pratiche tributarie (rettifiche, ricorsi, cessazione di reddito ecc.) vengono fatte gratuitamente, tanto nell'ufficio Centrale (Via Poscolle 8) quanto agli Uffici di Zona e recapiti.

COLONIA MARINA A LIGNANO per Dopolavoriste e Giovani Fasciste

La Delegazione dei Fasci Femminili comunica che il secondo turno di bagni a Lignano per fasciste avrà luogo dal 1 al 15 agosto - il terzo per dopolavoriste dal 15 al 31 mese stesso. Tutto è stato disposto perchè le partecipanti possano fruire dei vantaggi della cura e di un'ottimo trattamento. All'uopo è stato prenotato l'alloggio nella villa Zuzzi e il Grande Albergo Bagni che la gestisce, curerà come per il passato, che le fasciste abbiano un'ottimo trattamento anche per il vitto. Per la comodità dei bagni si sono provviste le tende al mare. Per eventuali informazioni le interessate potranno rivolgersi alla sede del fascio Femminile, via Manzoni n. 5 Udine, ogni giorno dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (10 luglio) Frumento 78-82, granoturco giallo 70-73, granoturco bianco 68-71, cinquantino 66-68, segala 52-54, avena 40-43. (28 giugno) frumento 70-78, granoturco giallo 68-72, idem bianco 68-70, segala 46-49. (5 luglio) frumento 75-80, granoturco giallo 73-74, idem bianco 68-72, cinquantino 64-66, segala 45-52. (21 luglio) frumento 78-83, granoturco giallo 70-75, idem bianco 68-72, cinquantino 63-65, segala 52-55-55, avena 36-38, orzo da pilare 47-50.

SACILE - Frumento 70, granoturco 67, sorgorosso 40.

CERVIGNANO - Frumento 78-82, granoturco bianco 70-74, idem rosso 70-74, avena 47-50.

PALMANOVA - Frumento 72-74, granoturco 67-73, cinquantino 61-65, avena 45-48, segala 51-55.

CODROIPO - Frumento 78-80, segala 44-45, avena 39-41, granoturco giallo 73-74, idem bianco 72-73, cinquantino 64-65.

TARCENTO - Granoturco 75-80, frumento 80-90, segala 60-65.

PORDENONE - Granoturco 68-70, sorgorosso 28-35, frumento 75-80.

CIVIDALE - Frumento 75, granoturco 72, segala 54.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 60-80, cipolla 20-40, fagioli freschi 30-60, tegoline 10-30, insalata 20-35, patate 18-25, radicchio 40-60, sedani 20-40, verze 25-40.

SACILE - Fagioli 60, patate 30.

CERVIGNANO - Patate 25-30, fagioli 60-150, aglio 50-70, cipolla 50-

STATO CIVILE DI UDINE

dal 26 giugno al 24 luglio 1934 - XII

Nati	N. 95
Morti	„ 63
Matrimoni	„ 19

Movimento demografico della Provincia

Dallo specchietto della R. Prefettura sui dati del movimento demografico in provincia durante il mese di giugno 1934 si apprende che i nati sono stati 104 nel capoluogo e 933 nel resto della provincia; i morti nel capoluogo 84 e nel resto della provincia 529. Totale nati 1037 morti 613. L'aumento della popolazione è dato da 20 unità in più nel capoluogo contro 32 del mese precedente e da 404 unità in più nel resto della provincia contro 470 del mese precedente. Totale generale in più 424 unità contro 502 del mese di maggio.

VINI

UDINE - Vino toscano fino (12-13) 120-150, idem comune (10-11) 80-120, idem pugliese (13-15) 120-140, idem modenese (10-12) 90-140, idem nostrano fino (12) 140-150, idem comune (10) 100-120, aceto di vino gradi cinque 50-55, acquavite nostrana ogni 100 bottiglie 1350-1600, idem nazionale 1350, spirito fino puro ettanidro 2300, idem denaturato 230-240.

PALMANOVA - Vino comune 80-90, idem fino 100-125, idem marsala 420-450, idem vermouth 420-450.

TARCENTO - Vino nostrano 140-170, acquavite nostrana gradi cinquanta 15.50-16.

SACILE - vino nostrano 105, idem importato 85.

CERVIGNANO - Vino nostrano 100-110, idem importato 70-90.

PORDENONE - Vino comune da pasto 60-80.

CIVIDALE - Vino comune da pasto 60-80.

POLLERIE

UDINE - Anitre 3.30-3.60, conigli 1.50-1.80, galline 4-4.50, oche 2.40-2.80, piccioni 1.25-1.50, polli 5-5.50, tacchini 3.50-4.

SACILE - galline e polli 4.20-4.50, tacchini 3.50, uova 0.21.

CERVIGNANO - Galline peso vivo 4.20-4.50, tacchini 3.80-4, polli 5.50-5.70, oche 2.40-2.90, anitre 3.20-3.60, conigli 1.50-1.90, uova 0.23-0.25 al pezzo, colombi 3.50-4 al paio.

PALMANOVA - Uova 23-24, galline 4-4.30, piccioni 2.80-3 al paio, oche 2-2.40, tacchini 2.20-3, conigli 1.50-1.60.

CODROIPO - Galline 4.50, polli 5-5.50, tacchini 4.50, oche 2.30-2.50, anitre 3.50, piccioni 3 al paio, conigli 1.80, uova 22-23 l'una.

TARCENTO - Galline 4.50-5.20, polli 5.20-6, uova fresche 23-25 l'una.

PORDENONE - Uova alla dozzina 2.40-3, polli e galline a peso vivo 4.50-4.80, capponi e tacchini a peso vivo 4.70-4.90.

CIVIDALE - polli 4.50, tacchini 4, uova (al cento) 22.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, rovere (spaccata) 7-8, legna in sorte 5.50-6.50, carbone legna 18-20.

SACILE - Legna da ardere 7.

CERVIGNANO - Legna da ardere 4.50-10.

PALMANOVA - Legna forte 5-6.50, idem dolce 4-4.50.

TARCENTO - Legna (essenza dolce) 3.50-4.50, idem (essenza forte) 6-7, fascine 3-4, carbone di faggio 20-22.

PORDENONE - Legna da ardere spaccata 6-9.

BESTIAME

UDINE - Vacche 125-165 al q.le 530-1135 al capo; vitelli nostrani 300

-335, vitelli 560, cavalli 450-2300, muli 110-650, asini 65-150, maiali da latte 40-75 al capo, id. d'allevamento 90-140, pecore 30-65, capre 35-55, agnelli 2-250 al Kg.

CERVIGNANO - Buoi peso vivo 160-200, vacche 120-150, vitelli 280-340.

PALMANOVA - Buoi di prima qualità 170-200, vacche di prima qualità 150-180, tori di prima 200-230, vitelloni 210-250, vitelli da latte 280-330, suini 200-240, suini lattonzoli 50-85 per capo, cavalli 1500-1800.

CODROIPO - Buoi 160-200, vacche 100-160, vitelloni 230-275, vitelli da latte 250-330, cavalli 450-1400 l'uno, muli 300-850, asini 100-350, suini da allevamento 100-140, suini da latte 50-80.

TARCENTO - Buoi 200-240, vacche e tori 150-200, vitelli 240-320.

IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America 11,632 - Inghilterra 59, - Francia 77,05 - Svizzera 380,75 - Belgio 273, - Canada 11,83 - Cecoslovacchia 48,75 - Danimarca 263,50 - Germania 4,61 - Norvegia 296,50 - Olanda 792 - Polonia 22,50 - Spagna 159,60 - Svezia 304,50.

IL VISTO SULLE FATTURE PER L'ARGENTINA

Il 1 settembre p. v. entreranno in vigore le nuove norme relative al visto consolare sulle fatture che accompagnano le merci dirette in Argentina.

Fino a quella data sarà, quindi, ancora consentito che le fatture stesse siano esenti dal visto consolare.

La Biblioteca chiusa nel mese di Agosto

Si avverte il pubblico che a termini dell'art. 2 del Regolamento interno la Biblioteca resta chiusa per tutto il mese di agosto p. v.

L'uno lo dice all'altro

Per aumentare il numero dei nostri clienti offriamo una sola volta a ogni compratore 350 francobolli, dei nostri magnifici doppioli, fra i quali delle ottime rarità, Champion

-Yvert garantito 200 Fr. per sole lire 125. Contenuto: Svizzera franco 3,5 Fr. e serie completa di francobolli per soprastampa di Fiume con rare sovrastampe Regno fino a 1 lira, 2 serie complete di Spagna esposizione fino a 4 Ptas nuovi. Abissinia 12 differenti fino a 3 dollari, serie preziosa, 13 emissioni diverse della Russia sovietica, inoltre una grande quantità di buoni paesi come San Marino, Stati piccoli dell'India, Montenegro, Albania, Antille Danesi, Epiro, Gibilterra, Corea, Colonie francesi, Tannu-Touva, Romania 50 bolli diversi inclusi quelli di beneficenza del 1906, tessitrice, filatrice, Turchia 50 Piastre, emissione completa dei legionari della Cecoslovacchia, ecc., più di 25 bolli differenti d'aviazione della Persia, Danzica, Spagna, Marocco, Paraguay, inoltre odontometro pratico, e un dizionario filatelico tedesco-francese-inglese-spagnolo. Grande listino di prezzi illustrato gratis.

COSMOPHILATELIST S. A. - Sonnehof Lucerna (Svizzera).

Commercianti ed esercenti abbonatevi e diffondete "IL COMMERCIO FRIULANO"...

LUNEDI' 30 LUGLIO SI APRIRA'

l'annuale FIERA dello SCAMPOLO ossia VENDITA REGALO AL RIBASSO

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - Tel. 904 - Tit. Dante Cavazzini

NB. - Il pubblico conosce già l'importanza di questa vendita, sia per la convenienza dei prezzi, che per la bontà delle merci; inoltre, è noto, che questa vendita non è da confondersi con altre del genere

PERCHÉ

gli scampoli non provengono da scarti di fabbrica, nè da avanzi di magazzino. Sono invece creati dalle pezze regolari, allo scopo di ridurre lo stok. Quindi riccamente assortiti, in qualsiasi tipo e di metraggio largamente sfruttabile.

I prezzi degli Scampoli sono già stati talmente ridotti da non consentire nessun altro sconto.

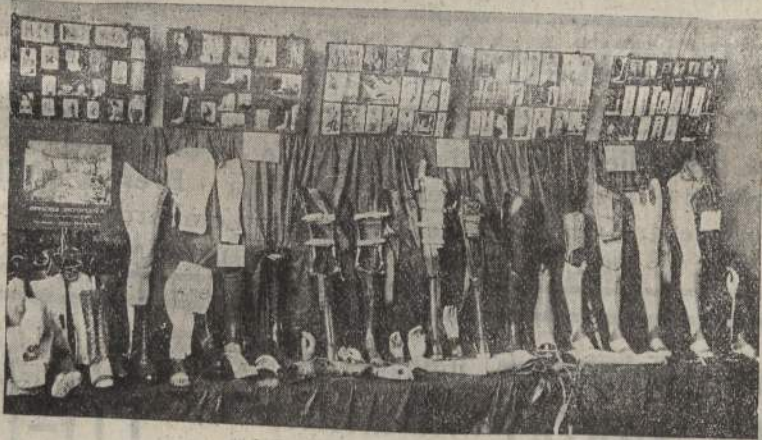
Il Mercato delle "angurie"

Una recente ordinanza del Podestà di Udine, che pubblichiamo in altra parte di questo periodico e che fissa come sede esclusiva della vendita all'ingrosso dei cocomeri «vulgo angurie», nel mercato coperto di via Volturmo, ci richiama alla memoria altri tempi ormai lontani e altri costumi, se non rispondenti alle esigenze moderne dell'igiene e del decoro cittadino, certo caratteristici e tali da raffigurare un «colore locale» di non sgradito ricordo.

Nella cronistoria cittadina dei secoli passati non si trovano tracce di ordinanze, di disposizioni o di norme che regolassero la vendita di questo saporoso frutto che vegeta abbondante in Romagna, nel Ferrarese, e nella pianura di Chioggia. Ciò significa che l'«anguria» nei tempi remoti era quasi, o del tutto sconosciuta in Friuli forse anche per la lentezza dei trasporti.

Da poco più di un secolo infatti il mercato dei cocomeri ha trovato un largo e considerevole sbocco a Udine, donde partivano poi le carrette che li diramavano nei paesi della provincia per le tradizionali sagre di agosto e settembre.

Chi non ricorda le grandi piramidi d'«angurie» che sorgevano cinquant'anni fa sotto gli ippocastani e i platani del Giardin Grande, ora Piazza Umberto I? Là si effettuava oltre che in vari magazzini sparsi in città, il rifornimento da parte dei rivenditori al minuto che collocavano i loro loro tavolini agli sbocchi di via Portanuova, di via S. Bortolomeo (ora via Daniele Manin) di via Pracchiuso, di vicolo Porta ecc. Ciò avveniva specialmente nella stagione di S. Lorenzo in agosto, quando cioè il centro della vita cittadina era il Giardin per la corsa delle bighe, dei fantini e dei «sedioi», per l'estrazione della tombola di mezz'agosto e per altri pubblici spettacoli allora così cari al popolo non ancora divenuto «tifo».



VARI ESEMPLARI DI APPARECCHI ORTOPEDICI

racche ad uso dormitorio e approfittavano anche per vendere la merce al minuto a coloro che non volevano assoggettarsi al maggior prezzo richiesto dai rivenditori gravati da maggiori spese. Ora la vendita, così all'ingrosso come al minuto, è regolata da tassative norme di traffico e di igiene che non vietano tuttavia alla cittadinanza di satollarsi e dissetarsi con la purpurea cucurbitacea così buona... quando è buona.

DISPOSIZIONI PER IL MERCATO

Il mercato all'ingrosso dei cocomeri si svolgerà esclusivamente nell'interno del Mercato in via Volturmo, su aree appositamente destinate.

L'ARTE FRIULANA DELLA PROTESI ORTOPEDICA

Una visita allo Stabilimento del cav. Luigi Variolo

L'Officina ortopedica e di Protesi del cav. Luigi Variolo fondata in via Micesio nell'immediato dopoguerra per la costruzione di apparecchi a vantaggio dei Mutilati ed Invalidi, ha assunto una fama veramente meritata fino dal suo sorgere nell'anno 1920.

Lo sviluppo dell'officina è andato man mano aumentando col volgere degli anni, così che lo stabilimento ha raggiunto attualmente nella più ampia e moderna sede di via Pordenone un grado di perfezione tale da farlo considerare tra i primi del genere istituiti in Italia e all'estero.

L'Officina, che da parecchi anni provvedeva attivamente e proficuamente ai bisogni di una così vasta schiera di Mutilati di guerra, nel periodo successivo si è andata continuamente trasformando e perfezionando così che dalla prima trasformazione, effettuata nel 1924, ad oggi non solo provvede alla rinnovazione o riparazione degli apparecchi necessari ai nostri valorosi Mutilati di

lavorazione. In tal modo seppure attraverso difficoltà gravissime, l'officina è oggi in grado di costruire con rapidità e su vasta scala quanto può occorrere ai mutilati e agli invalidi: dall'arto artificiale, all'apparecchio ortopedico, alle calzature più perfezionate. L'Officina inoltre, che meritatamente è sempre figurata tra le migliori, rendendo ovunque favorevolmente noto il nome del cav. Luigi Variolo, può inoltre vantare la diffusione della più perfetta conoscenza della protesi in legno, avendo contribuito in vario modo al miglioramento della tecnica in relazione a criteri esclusivamente scientifici ed altamente umanitari.

Alti riconoscimenti

Lungo sarebbe elencare tutte le benemerenze acquisite dal cav. Luigi Variolo nella sua lunga carriera d'ortopedico iniziata ancor prima della guerra. Autorità civili e militari, Associazioni di Mutilati, cospicue personalità hanno vivamente elogiato la proficua e benefica attività di quest'uomo modesto, intelligente, laborioso, vero figlio di questo indure popolo friulano. Ci limiteremo a ricordare che l'officina ebbe il primo battesimo all'Esposizione di Udine, Mostra di emulazione conseguendo il diploma d'onore con medaglia d'oro.

Nel 1922, alla Esposizione generale Industria e Commercio di Venezia, ottenendo il Gran Premio con medaglia d'oro. Pure nel 1922 a Roma, alla rassegna del Progresso Industriale ebbe il Gran Premio con medaglia d'oro; nel 1924 all'Esposizione Internazionale Generale di Parigi ebbe il diploma dei Membri d'onore con medaglia d'oro.

E il cav. Variolo, oltre che essere un perfetto maestro nell'arte della Protesi dei mutilati, coi più geniali e svariati apparecchi - che vanno dagli arti inferiori e superiori totalmente e magistralmente sostituiti, a tutta la gamma di cinti, ventriere ecc. - è un uomo di sensi altamente umanitari. Ove il bisogno stringe, l'opera sua è gratuita così per sin-

Ogni residuo di merce alterata o spaccata deve prontamente essere rimosso e trasportato al locale di deposito.

E' fatto divieto di adibire a dormitorio il luogo di posteggio di vendita dei cocomeri.

La inosservanza alle presenti disposizioni, sarà punita a norma dei regolamenti vigenti, ed occorrendo, anche con la revoca della concessione del posteggio.

RETRIBUZIONE FERIE ED ASSICURAZIONI

Il Ministero delle Corporazioni, al quale era stato prospettato il quesito se la retribuzione corrisposta agli operai per il periodo delle ferie, in base a contratti nazionali collettivi di lavoro, fosse compresa nel computo del salario annuo agli effetti delle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, si è pronunciato affermativamente.

Proroga dei contratti di lavoro

Il ministro delle Corporazioni ha diramato agli ispettori corporativi una circolare intesa ad assicurare una sempre più piena applicazione della legge 25 gennaio 1934, n. 150, relativa alla proroga dell'efficacia giuridica dei contratti collettivi di lavoro denunciati e scaduti.

La circolare - dopo aver ricordato che tale legge pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 19 febbraio scorso ed entrata in vigore il 6 marzo si è proposta di assicurare la continuità del regolamento collettivo dei rapporti di lavoro, realizzando in tal modo il principio affermato a suo dal Comitato corporativo centrale e solennemente ribadito dal Consiglio nazionale delle Corporazioni, e cioè che il contratto collettivo deve conservare integra la sua efficacia anche oltre la data della scadenza, fino a che non sia sostituito da un nuovo contratto - chiarisce che la legge stessa vuol riferirsi anche ai contratti collettivi dei quali la scadenza sia venuta a verificarsi prima dell'entrata in vigore della legge, in quanto tali contratti abbiano continuato ad avere esecuzione dalle parti. E' noto infatti, che vi sono contratti collettivi i quali, quantunque regolarmente denunciati prima della scadenza, hanno continuato tuttavia ad essere osservati per il consapevole senso di disciplina



LA FACCIATA DELLA SUCCURSALE DI TREVISO

nerale di Mutuo soccorso ed Istruzione - gode generale estimazione.

Come consigliere provinciale dell'A. N. del Fante, il cav. Variolo svolge una assidua attività prodigandosi materialmente e moralmente a favore dei camerati e recentemente è stato insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Per concludere, diremo che l'opera del cav. Variolo come ortopedico si riassume in queste eloquenti cifre:

Dall'inizio del 1920 al 1930 le sue officine hanno costruito a Udine e nella succursale di Treviso, per i nostri gloriosi Mutilati e Invalidi di guerra delle province di Udine, Gorizia, Treviso e Belluno, oltre 4000 apparecchi per arti inferiori, 1500 per arti superiori, 7500 scarpe ortopediche, senza contare le migliaia e migliaia di riparazioni. Tutto ciò costituisce un alto titolo di benemerenza per il cav. Variolo col quale vivamente ci rallegriamo grati per aver potuto constatare una industria e un'arte che onorano la nostra Regione.

delle associazioni interessate, che hanno così reso ossequio al principio del quale sopra si è fatto cenno.

In tal caso sussiste pure sempre, all'atto dell'entrata in vigore della legge, un regolamento di rapporto di lavoro, la continuità del quale non potrebbe essere interrotta senza il violare il principio affermato dalla legge, la quale ha inteso precisamente di assicurare la continuità del regolamento collettivo dei rapporti di lavoro.

Tale esigenza esiste anche per quei contratti che, essendo scaduti e venendo osservati soltanto di fatto, presentano per ciò stesso uno stato di incertezza che deve considerarsi ormai eliminato in seguito alla emanazione della recente legge.

VENDITA E MACINAZIONE DEL GRANO DEGLI AMMASSI COLLETTIVI

Il Ministero di Agricoltura e Foreste ha impartito agli Enti interessati istruzioni per la macinazione del grano raccolto negli ammassi collettivi. Il grano 1933 esistente presso gli ammassi collettivi al 31 marzo 1934 dovrà essere venduto a prezzi non superiori per la qualità «buono mercantile» e per merce alla rinfusa, posta magazzino dell'ammasso, a lire 93.70 al quintale per i grani teneri e a lire 100.15 al quintale per i duri, base 1 giugno 1934.

Per le qualità superiori o inferiori al «buono mercantile» si applicheranno ai prezzi suddetti le adeguate maggiorazioni o minorazioni. La decisione delle eventuali divergenze circa tali adeguamenti è rimessa alle Commissioni compartimentali di vendita e, in secondo grado, al Ministero dell'Agricoltura. Le commissioni compartimentali di vendita e i «centri ammassi» dovranno prevedere a comunicare agli ammassi esistenti nelle rispettive circoscrizioni i limiti di prezzo sopraprecisati e a preordinare quanto è necessario perché gli adempimenti prescritti possano avere piena e regolare esecuzione. Ciascun centro ammassi fornirà gli Enti ammassatori esistenti nella propria circoscrizione, blocchi di moduli per la documentazione delle vendite effettuate ai molini.



PARTE DELLO STABILIMENTO DI VIA PORDENONE

Vi furono, è vero, periodi calamitosi in cui era sospesa e vietata la vendita dei cocomeri perché il colera batteva alle porte o qualche «caso» si era già verificato. Ma scomparso il pericolo, il popolo spensierato, quasi a rifarsi del tempo perduto, riprendeva le tradizionali scorpacciate serotine, nelle baracche in Giardin e in piazza S. Giacomo, adorne di palloncini alla veneziana oppure agli angoli delle «androne», nei borghi. Chi pensava in quei tempi a coprire con veli di garza le fette già bell'e tagliate? Chi si preoccupava di raccogliere le bucce in appositi recipienti? L'igiene era tutt'altro che rispettata e non rari erano gli scivoloni determinati dall'aver posto un piede sui rifiuti sparpagliati per le vie.

Ora, con sani criteri, anche la vendita delle «angurie» è regolata da norme rigorose che impediscono pericolose conseguenze.

Negli anni scorsi il mercato all'ingrosso si teneva in piazza Venerio e nelle adiacenti baracche ora in demolizione perché deturpanti la dughesca facciata della Chiesa di San Francesco d'Assisi; di là passò in Braida Bassi e in piazza Umberto I. ove lungo il viale a fianco della Basilica della B. V. delle Grazie, i grossisti erigevano addirittura delle ba-

VERSO la Vª FIERA INTERNAZIONALE di BARI

Nei vari campi dell'attività produttiva della Nazione, si rilevano in questo momento confortanti sintomi di risveglio che lasciano intravedere prossimo l'affermarsi di una concreta effettiva ripresa della vita economica, uscita ormai dalla zona più tempestosa della crisi.

La Fiera campionaria internazionale di Bari, la manifestazione seguita sempre con simpatia ed interesse dagli industriali e dai commercianti italiani ed esteri, si da rappresentare ogni anno il più efficace controllo del polso della attività produttiva nazionale, dovrà dare nella quinta edizione del prossimo settembre la conferma di questo fondato ottimismo.

La previsione è facile poiché il lavoro di organizzazione del massimo mercato italiano, che è già nella fase conclusiva, rivela come il numero delle adesioni sia venuto accrescendosi con ritmo intenso.

A riconfermare poi il titolo di internazionale che la Fiera del Levante possiede, la partecipazione dei paesi stranieri sarà questo anno notevolmente superiore a quello degli anni precedenti.

Queste adesioni in un periodo in cui le barriere doganali dei singoli stati si elevano ad altezze mai prima raggiunte, ed in cui la politica economica del piede di casa, che è il piano inclinato lungo il quale si corre al suicidio, sembra diventata la norma della vita economica di molte nazioni, valgono a dimostrare altresì che le sane iniziative, gli impulsi suscitatori trovano sempre l'appoggio degli elementi migliori dei singoli paesi.

Mentre continuano le trattative con i Governi esteri, i rappresentanti dell'organizzazione Barese all'estero svolgono un'intensa attività per incrementare l'affluenza dei visitatori e compratori, i quali nella nostra città godono di moltissime facilitazioni e della più completa assistenza tecnica, grazie ad accordi intervenuti tra l'Ente della Fiera e l'Istituto nazionale delle esportazioni dell'industria, del commercio e dell'agricoltura.

Per favorire inoltre questi visitatori stranieri e la numerosa folla di italiani che affluirà come sempre a Bari e che beneficerà anche quest'anno di considerevoli riduzioni ferroviarie concesse dal Ministero delle Comunicazioni, è stato sistemato un complesso di servizi per pubblico che va dalla banca all'ufficio informazioni turistiche.

Il pubblico dei visitatori, dei compratori e degli espositori potrà rivolgersi a questi uffici nei quali è sicuro di ottenere un orientamento preciso e soprattutto autorizzato, per tutte le sue necessità.

Ultimo e massimo segno di riconoscimento dell'importanza nazionale della quinta Fiera, nel quadro economico generale della Nazione, è l'intervento del Duce, all'inaugurazione, e di missioni ufficiali dei governi maggiormente interessati alla attività della Fiera.

Il lavoro organizzativo che è già nella fase conclusiva, si presenta vasto e complesso e all'Esposizione barese e fin da adesso è assicurato il più completo successo.

Si può quindi affermare con la maggiore sicurezza che la Fiera del Levante anche quest'anno controllerà con esattezza il polso dell'attività nazionale ed estera e sarà ancora una volta degna delle tradizioni economiche dell'Italia nostra.

Così mentre nel mondo non cessano le mormorazioni della sfiducia dei profeti di sventura, e il disagio economico, quello vero e quello iperbolicizzato, serve di pretesto a tante accieche ed abulie, la Fiera del Levante, che va preparando con ritmo alacre la sua quinta manifestazione, rivela un fervore fattivo, una fede ferma e una vigoria di esempio e di incitamento che fa onore a tutta la Nazione.

LE SEI GIORNATE DI CONTRATTAZIONE

Le giornate di contrattazione alla Quinta Fiera del Levante saranno sei e si svolgeranno come appresso:

Agricoltura - Alimentari - Imballaggi: 8 settembre (sabato) — **Arredamento e Industrie Artistiche:** 10 settembre (venerdì) — **Edilizia e igiene:** 12 settembre (domenica) — **Trasporti - Meccanica - Forniture marittime:** 14 settembre (venerdì) — **Chimica - Elettrotecnica - Materie prime:** 16 settembre (domenica) — **Filatura - Tessitura - Abbigliamento:** 18 settembre (martedì).

14 settembre (venerdì) — **Chimica - Elettrotecnica - Materie prime:** 16 settembre (domenica) — **Filatura - Tessitura - Abbigliamento:** 18 settembre (martedì).

LA GUIDA DEL COMPRATORE

Conscio della vastità dei fini proposti e della necessità di concorrere con le maggiori energie alla realizzazione di quegli intenti che sono propri di ogni espositore, l'Ente della Fiera del Levante, accanto alle varie iniziative che ha preso per potenziare le sue capacità di assorbimento delle materie prime e dei prodotti, ha preso quella di istituire la *Guida del Compratore* che avrà una tiratura complessiva di ben 90.000 copie.

Che cosa è questa *Guida del Compratore*?

In queste tre brevi parole è già detto tutto, risultando già definito il concetto informatore dell'opera, che non sarà un qualunque elenco di nomi, ma un *indicatore* reale, preciso, ben definito e facilmente consultabile, delle forze produttrici che sino al 30 giugno p. v. avranno costituito il nucleo principale dell'*Offerta* in Fiera.

In questa *Guida* saranno inserite, in caratteri marcati, le società e le ditte, in ordine alfabetico, e con un notevole spazio di pubblicità.

Le ditte elencate, oltre queste concessioni *assolutamente gratuite* riceveranno il giustificativo della parte che le riguarderà.

Eroismo ed egoismo

«Il fascista imborghesito è colui che crede che ormai non c'è più nulla da fare, che l'entusiasmo disturba, che le parate sono troppe, che è ora di assestarsi, che basta un figlio solo, e che il piede di casa è la sovrana delle esigenze. Non escludo l'esistenza di temperamenti borghesi, nego che possano essere fascisti.

«Il "credo", del fascista è l'eroismo; quello del borghese è l'egoismo. Contro questo pericolo non vi è che un rimedio; il principio della Rivoluzione continua...»

MUSSOLINI

(Dal discorso alla seconda Assemblea quinquennale)

Il risultato della Fiera di Padova

La XVI Fiera di Padova ha avuto magnifico esito. All'atto della chiusura il Podestà di Padova ed il Presidente dell'Ente hanno inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente messaggio:

«Eccellenza Benito Mussolini - Capo del Governo - Roma.

Chiudendosi sedicesima Fiera di Padova che nella nuova fisionomia comunale e nella specifica funzione triveneta ha saputo ritrovare la completa vitalità protesa verso la realizzazione di un mercato rurale con indirizzo corporativo Fiera Espositori ed Cittadinanza rivolgono Vostra Eccellenza devoto riconoscente pensiero stop ci è grato informare Vostra Eccellenza dei risultati conseguiti stop sulla totale superficie della Fiera di 82482 mq. sono stati occupati 32531 mq. da 731 espositori rappresentanti 1079 ditte segnando rilevante aumento rispetto precedenti manifestazioni stop 750.000 visitatori provenienti da tutte le provincie venete costituirono il sicuro mercato che ha saputo effettuare numerose e importanti vendite stop successo manifestazione est confermato altresì dalle risultanze attive del bilancio che consentiranno alla Fiera quella autonomia di funzionamento che si vuole raggiungere per manifestazioni del genere stop alla Eccellenza Vostra cui est dedicata ogni passione et ogni realizzazione giungano le devote espressioni di fedeltà e di omaggio. — Lonigo Podestà Padova - De Marzi Presidente Fiera».

Un o. d. g. dei salumieri

A chiusura del convegno dei commercianti alimentari triveneti alla Fiera di Padova è stato votato il seguente o. d. g.:

I commercianti salumieri delle Tre Venezie, riuniti in Convegno presso la XVI. Fiera di Padova,

sentite le relazioni e le discussioni svolte;

plaudono entusiasticamente al Duce per l'affermazione fatta nell'ultimo discorso alla Camera dei Deputati circa la insostituibilità del

L'opera sarà composta di 9 volumi separati per le diverse Sezioni della Fiera (Agricoltura, Alimentari, Meccanica, Chimica ed Elettrotecnica, Arredamento, Edilizia, Abbigliamento, Industrie Artistiche, Trasporti) e verrà inviata gratuitamente in Italia e all'Estero, a una media di 10.000 nominativi per ogni categoria di compratori, corrispondenti ai prodotti o articoli degli espositori compresi nella relativa *Guida*.

Si tratta, come si vede, di una propaganda strettamente razionale, svolta con diligente preparazione e che varrà a richiamare in Fiera il vero compratore (importatore, grossista, negoziante, ecc.) con evidente vantaggio per l'incremento degli affari e degli scambi.

Ne consegue che espletando senza ritardo e comunque prima del 30 giugno 1934-XII le pratiche per la partecipazione alla Vª Fiera del Levante le industrie e le ditte interessate fruiranno (soltanto in questo caso) di quest'altra efficacissima forma di propaganda, studiata nei più minuti dettagli e che sarà lanciata a ben 90 mila compratori. L'Ente è sicuro che i ceti economici dell'Italia e dell'estero comprenderanno l'importanza pratica dell'iniziativa che costituisce un altro solidissimo elemento del Reparto Commerciale e delle «Giornate di Contrattazione» e vorranno mettersi in condizione di godere gli incalcolabili benefici che la *Guida del Compratore* offre a quanti nella Fiera del Levante sanno vedere il ponte lanciato verso il Levante e l'Oriente tutto, per l'espansione economica dell'occidente.

commercio, considerato anello indispensabile fra la produzione ed il consumo;

si dichiarano sicuri che, con il superamento dell'attuale situazione verranno a scomparire le varie attività extra-commerciali che ora sono degli elementi ritardatori nell'adeguamento del costo della vita, in relazione alla intrapresa campagna per la diminuzione dei prezzi in seguito all'aumentata capacità di acquisto della lira;

esprimono infine all'on. Racheli, Commissario Ministeriale, la loro vivissima riconoscenza per la diuturna opera prestata a difesa ed a valorizzazione del commercio italiano in genere e di quello alimentare in specie.

Nel campo delle esportazioni

Per la Turchia

Tutte le merci italiane dirette dal Regno alla Repubblica ottomana devono essere accompagnate da un certificato di origine che consta di due parti (A e B): la prima di esse verrà trattenuta dalla Dogana turca attraverso cui transiterà la merce, mentre la seconda, dopo essere stata stampigliata dalla Dogana stessa, sarà restituita all'importatore, che dovrà poi presentarla alla Banca, presso la quale dovrà effettuare il versamento del controvalore della merce.

Per l'Inghilterra

Gli imballaggi dei prodotti ortofrutticoli diretti in Inghilterra devono portare esternamente, indicata, in modo chiaro e ben visibile, la specie di prodotto contenuto, allo scopo di agevolare, soprattutto nel caso di carichi misti, le operazioni di dogana, che hanno luogo ad Harwich.

Devono essere contrassegnati con colori diversi i colli contenenti i vari prodotti (rosso: prugne; bleu: albicocche; verde: pere; ecc.)

Facilitazioni ferroviarie

Estate silana: per Cosenza, Catanzaro, Rossano, Nicastro e Paola. Riduzione del 50 per cento fino al 15 ottobre.

Siena: Feste del Palio. Riduzione del 50 per cento dal 9 al 16 agosto.

Lipsia: Fiera autunnale. Riduzione del 30 per cento dal 15 al 30 agosto.

Facilitazioni per passaporti turistici per i viaggi in Austria

Il Commissario per il turismo in Austria, saranno concessi gli speciali passaporti turistici recentemente istituiti, del prezzo di lire 20, con diritto di inclusione dei congiunti del titolare (moglie e figli minori). Saranno inoltre esaminate con larghezza le richieste di passaporto collettivo.

Il nuovo statuto dell'I.R.I.

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto ministeriale che approva il nuovo statuto per l'Istituto per la costruzione industriale.

Il nuovo statuto stabilisce la costituzione dell'Istituto, che resta suddiviso nelle due Sezioni relative ai finanziamenti e agli smobilizzi industriali, ciascuna autonoma con proprio bilancio e distinto patrimonio.

Tassa scambio per l'olio di semi

Il Ministero delle Finanze ha disposto quanto segue:

«Questo Ministero ha avuto già occasione di dichiarare con nota 12 aprile 1932, N. 32997, che gli oli di semi grezzi che, al momento della vendita, avessero le caratteristiche degli oli commestibili stabilite dall'art. 73 del Regolamento 1 luglio 1926, N. 1361, emanato per la applicazione della legge 15 ottobre 1925, N. 2033, contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agrari, e cioè contenessero non più del 4% di acidità totale e non avessero odori disgustosi, fossero ammessi a fruire della esenzione dalla tassa

di scambio ai sensi dell'art. 58 della legge 28 luglio 1930, N. 1011, ancorché destinati a stabilimenti di raffinazione.

«Senonché il R. D. Legge 5 ottobre 1933, N. 1314 relativo al nuovo regime fiscale degli oli di semi, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 244 del 19 ottobre 1933, ha con l'art. 10 stabilito, per la commestibilità degli oli di cui trattasi, nuove caratteristiche in parte modificatrici di quelle su indicate, prescrivendo che detti oli debbano essere raffinati in modo da rispondere ai seguenti requisiti:

a) avere acidità totale libera calcolata in acido oleico, non superiore a 0,5 %;

b) dare risultato negativo alla prova di rancidità;

c) essere addizionati con 5% di olio di sesamo a reazione cromatica caratteristica, qualora siano estratti da vegetali diversi dal sesamo.

«Il successivo art. 12 dello stesso decreto vieta la vendita, per uso commestibili, di oli di semi non aventi gli anzidetti requisiti.

«In conseguenza delle nuove disposizioni di cui sopra la richiamata decisione ministeriale deve intendersi modificata nel senso che, d'ora in avanti, fruiscono della esenzione della tassa di scambio, a norma del su citato articolo 58 della legge, soltanto quelli oli di semi, destinati ad uso alimentare, i quali, al momento della vendita si trovino allo stato di commestibilità nei sensi voluti dal menzionato decreto, e cioè rispondano, per grado di raffinazione, ai suindicati requisiti richiesti dall'art. 10 del decreto stesso.

«Resta poi inteso, a conferma di quanto è stato dichiarato, che ai fini di ogni possibile controllo da parte degli Agenti di Finanza, sulle fatture poste in essere, riflettenti la vendita degli oli di semi in parola, dovrà essere ben chiarito che trattasi di oli commestibili aventi i requisiti caratteristici prescritti dal citato R. Decreto Legge.

AUTOTRASPORTI G. FIOCCO

♦♦♦ Telefono 7-99 - UDINE - Viale Stazione 21

Servizi giornalieri da Udine a: Gorizia - Pordenone - Sacile - Conegliano - Treviso - Vicenza - Verona - Brescia - Milano - Torino e centri importanti del Piemonte - Lombardia e viceversa
PREZZI CONVENIENTISSIMI

Primaria Torrefazione Udinese del Caffè

G. DE NARDO VIA MANIN - 12 UDINE :: Telefono

CACAO - CIOCCOLATO - MALTO - THE :: :: BISCOTTI - CAMELLE - CONFETTURE

OFFICINE ELETTROMECCANICHE

F.lli TRICHES - Udine

Via Grazzano N. 14 - Telefono N. 4-42

FORNARI Rapp. della SOC. AN. OFFICINE MECCANICHE GALLARATESI

già MESCHINI di MILANO - per FORN MECCANICI A VAPORE per la cottura del pane - Impastatrici - Spezzatrici ecc.

PREVENTIVI PROGETTI GRATIS A RICHIESTA

Agenzia principale per il Friuli degli accumulatori elettrici

«SCAINI», per auto - moto ed usi industriali. - La più vecchia e rinomata fabbrica italiana di accumulatori elettrici

PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI - Richiedete listino 1933

Riparazioni macchine elettriche - Impianti di sollevamento d'acqua con elettropompe ed autoclavi da pozzi profondi, cisterne, fossati ecc.



VIA MANIN 15 - TEL. 2-96

UDINE

Unica concessionaria

S. A. Dr. Giacomo Luchini

VEICOLI NUOVI E USATI

PAGAMENTI RATEALI

Balilla

4 marce

Carrozzeria metallica

crystal infrangibili

baule

linea aereodinamica

2 porte L. 11.250 - 4 porte L. 12.950

AUTOMEZZI USATI FUNZIONAMENTO GARANTITO

Modello 503

Modello 509 da L. 1000 a L. 3000

Autocarri e Rimorchi: 18 P, 18 BL, 18 BLR

PREZZI VERA OCCASIONE

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Giugno 1934 dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

NEL COMUNE DI UDINE

Alfarè Pietro	L. 50,--
Antonutti Domenico ed Amalia	» 50,--
Anziani Bruno	» 65,--
Baiutti Lorenzo	» 85,--
Beinat Edoardo	» 300,--
Belitto Giovanni	» 800,--
Bergagna Vittorio	» 145,--
Bernava Casimiro	» 2.765,--
Bettuzzi Rosa	» 10,--
Biasi Giovanni	» 5.000,--
Budai Sante (2 eff.)	» 2.810,--
Buffoli Ruggero (3 eff.)	» 813,--
Cagnina Alfredo	» 60,--
Cantoni Antonio	» 2.000,--
Celin Maria	» 491,--
Ceconni Mario	» 160,--
Chiaranz Pietro	» 400,--

Pagato dopo elevato il protesto.

Cincozan Matteo	» 1.435,--
Coren Antonio	» 50,--
Cozzi Romano	» 2.000,--
Cugini Ugo	» 122,25
Da Rovere Pietro	» 1.150,--
De Pasta Gino	» 1.000,--
Del Giudice Giovanni	» 1.500,--
Dell'Angelo Giuseppe	» 1.300,--
Di Giusto Alearo (2 eff.)	» 2.000,--
Di Stasio Prisco	» 100,--
Dorigo Antonio	» 2.000,--
Durlinguzzo Veneranda	» 20,--
Fazzini Vasco	» 500,--
Fogliani Gustavo	» 850,--
Gatti Elia (4 eff.)	» 2.593,--
Hind Alfonso (2 eff.)	» 350,--
Lapella Damiano	» 100,--
Levis Renato	» 428,--
Lovat Narciso (2 eff.)	» 40,--
Manganotti Giovanni (7 eff.)	» 3.320,--
Maniaco Aldo	» 275,--
Mariani Michele (7 eff.)	» 4.164,--
Mariotti Giobatta	» 1.100,--
Marina Mario (3 eff.)	» 1.330,--
Mecarozzi Federico	» 207,70
Molinari Antonio (2 eff.)	» 530,--
Morassutti F.lli (2 eff.)	» 4.783,45
Moretti Giovanna	» 800,--
Morassutti Nidasio Teresa	» 150,--
Novelli Ezio	» 225,--
Padovan Silvio	» 2.000,--
Pacolini Giacomo	» 1.000,--
Percotto & Figlio (2 eff.)	» 3.092,40
Pessa Rinaldo	» 101,--
Petrini Giovanni (42 eff.)	» 20.560,65
Petrini Giovanni, Mario, e Giaroni Bianca	» 3.000,--
Pian Lelia e Lorenzi Mario	» 20,--
Pierobon Silvio (2 eff.)	» 2.600,--
Pizziga Augusto	» 600,--
Plano Giuseppe	» 350,--
Plano Pio	» 55,--
Pozzi Giuseppe	» 500,--
Primus Basilio e Miculino Alberta	» 2.000,--
Romanelli Emilio	» 464,45
Romanelli Emilio e Luigi	» 1.000,--
Rubatto Alessio (2 eff.)	» 1.400,--
Scarpa Aldo, Scarpa Santina, Cosati Emilio fu Luigi	» 1.700,--
Sodero Francesco	» 1.870,--
Springolo Riccardo	» 5.000,--

NEGLI ALTRI COMUNI

Aloisio Carlo ed Alberto, Aiello	» 300,--
Ameno Giorgio, Risano	» 400,--
Andriani Isidoro, Castions	» 780,--
Anonima Friulana Autoservizi, Palmanova (5 eff.)	» 1.400,--
Baiutti Lino, Cassacco	» 300,--
Bassi Giuseppe Arturo, Zuliano	» 300,--
Bonavolta Giovanni, Pordenone	» 520,--
Boz Domenico, Casarsa	» 150,--
Brusadin don Giovanni, Clotilde e Noemi e Lollo Giobatta fu Primo, Maron di Brugnera	» 5.800,--
Buttigiol Sante fu Pietro, Rorai Cecilia, Buttignol Sante di Sante, Buttignol Antonio e Buttignol Agostino, Pordenone (2 eff.)	» 12.600,--
Calini Luigi, Cervignano	» 56,--
Candoli Lorenzo, Latisana	» 168,--
Casasola Augusto, Latisana	» 220,--

Pagato dopo elevato il protesto.

Cartolari Micheli Zignoni e Chiarastella Cartolari Leonaco	» 1.350,--
Cecotti Giorgio, Nedeuzza	» 382,--
Cella Tullio e Ferruccio, Pordenone	» 748,--
Claut Giobatta e Fachin Luigia S. Leonardo	» 4.000,--
Claut Marizza Giovanni fu Leonardo, Aviano	» 855,--
Cogoi Domenico Desiderio, Palmanova (3 eff.)	» 1.200,--
Cogoli Giobatta, Pordenone	» 50,--
Colletti Giuseppe, Plano	» 880,--
Colussi Giovanni, Rodeano (4 eff.)	» 2.550,--
Contele Anna, Sanguarzo	» 50,--
Copat Marco fu Giovanni, Porcia	» 300,--
Crapis Remo, Pagnacco	» 70,--
Cristante Cesare, Casarsa	» 800,--
D'Agosto Angelo, Palmanova	» 100,--
Degano Egidio, Pasian di Prato	» 400,--
De Giusti F.lli, Camino	» 2.295,--
De Paoli Giobatta, Meduno	» 320,--
De Lorenzi Dante e Hieke Maria Palmanova (2 eff.)	» 600,--
Della Maria Napoleone e Di Chiarina Maria, Lestizza	» 1.093,35
Della Vedova Bice, Latisana	» 100,--
D'Ossualdo Alfonso, Cervignano (3 eff.)	» 4.268,--
Dri Francesco e Figli, Tricesimo (3 eff.)	» 5.517,--
Endrigo Modesto, Pordenone	» 150,--

Fabbro Antonio, S. Vito al Tagli. (2 eff.)	» 400,--
Facca Francesco, Ceolini di Fontanafredda	» 240,--
Fant Emilio, Tarcento (10 eff.)	» 3.920,--
Ferazzi Giuseppina, Cividale (3 eff.)	» 477,15
Feruglio Pietro fu Giobatta Feletto Umberto	» 1.100,--
Floreani Albano, Spilimbergo (2 eff.)	» 295,--
Francia Gennaro, Cividale	» 90,--
Fratteggiani Demetrio, Palmanova (10 eff.)	» 2.551,--
Fresco Att'io, Flaibano (2 eff.)	» 296,--
Furlanetto Guido, Sacile	» 486,--
Gasparotto Bernardino, Ghirano di Prata (2 eff.)	» 315,--
Ghiro Benvenuto, S. Vito al Tagli. (2 eff.)	» 400,--
Gitto Giuseppe, Palmanova	» 500,--
Gobessi Antonio, Colugna	» 100,--
Gottard Oscar, Fiumicello (3 eff.)	» 1.167,50
Gottardis F.lli, Cividale	» 6.958,--
Govetto Silvestro, Persereano di Pavia di Udine	» 770,--
Insabato cp. Luigi, Latisana (2 eff.)	» 428,05
Laurito Carmine, Palmanova	» 100,--
Lizzi Marco di Daniele, Raspano (4 eff.)	» 860,--
Lo Feudo Pasquale, Pozzuolo	» 190,60
Lolli Aurelio, Maiano	» 420,--
Malacrea ved. Amalia, Aiello	» 1.000,--
Mancin Floriano, Tarcento	» 200,--
Mainardis Tito, Riezze	» 290,--
Martini Eugenio e De Giacinto Caterina, Claut	» 500,--
Mattiusi Maria e Rossi Lucia Pagnacco, (3 eff.)	» 1.280,--
Marutto Francesco, Giuseppe ed Ernesto, Latisana	» 4.881,--

Pagato dopo elevato il protesto.

Missana Gisella, Latisana (8 eff.)	» 3.379,55
Molero Innocente, Treppo Grande	» 1.345,--
Monis Fortunato, Latisana	» 667,--
Montagner Antonio e Giuseppe Fiumicello	» 2.030,--
Moratini Luigi, Strassoldo (2 eff.)	» 450,--
Novelli Marino, Ruda	» 740,--
Odorico Americo, Seguals	» 336,--
Pajer Luigi, Pordenone	» 1.000,--
Paolini Francesco, Latisana	» 150,--
Pegolo Enrico fu Giovanni, Maron di Brugnera	» 152,--
Pertoldi Ernesto, Lestizza	» 117,--
Piccinato Pietro e Giuseppe, Fiacchetti di Caneva	» 1.000,--
Pigat Antonio, Azzano Decimo (2 eff.)	» 7.500,--
Pizzinato Angelo, Rivarotta	» 40,--
Ponton Giuseppe, Aiello	» 350,--
Prelli Matteo, Palmanova (4 eff.)	» 1.551,60
Provisionato Marino, Codroipo	» 575,--

Il protesto suddetto non riguarda il sig. Marino Provisionato di Udine.

Raffin Angelo, Cordenons (2 eff.)	» 900,--
Rapieri Silvia, Pordenone	» 100,--
Rossi Umberto, Villacacci	» 506,--
Rupolo Ignazio, Pordenone	» 500,--
Salvi Luigi e Maria, Pordenone	» 60,--
Scarabellin Giacomo, Polcenigo	» 218,75
Scalzotto Emilio, Pordenone (3 eff.)	» 500,--
Schizzi Bruno, Arba	» 100,--
Sclabi Celestino, Rusclotto	» 400,--
Siege Rizz Antonio, Man ago	» 830,45
S. A. Pasini e Rizzotti, Pordenone	» 50,--
S. A. Servizi Automobilistici Tarcento	» 1.000,--
Todoni Angele & Cainero Rosa Orzano	» 700,--
Toneatti Antonio, Spilimbergo	» 250,--
Trinco Nicolò, Cividale (14 eff.)	» 7.021,50
Trovant Ugo, Latisana (5 eff.)	» 1.380,15
Turolo Giuseppe, Ontagnano	» 200,--
Trucolo Luigi, Cervignano	» 1.359,65
Tuzzi Lodovico, Percotto	» 325,--

Protesti elevati nella giurisdizione di Tolmezzo nel mese di giugno 1934

Agostinis Angela e Nazzi Luigi Formeaso	» 801,90
Agostinis Antonietta, Paolini Luigi e Venuti Giovanni, Formeaso	» 810,70
Agostinis Beniamino e Moro Veneranda, Formeaso	» 800,--
Bresil Giuseppe, Pontebba	» 500,--
Cella Luigi, Alessio	» 90,--
Cimador Maddalena, Prato Carnico	» 322,50
Della Mea Ezio, Raccolana	» 100,--
Doreani Vincenzo, Paularo	» 98,--
Di Gallo Giovanni, Villasantina	» 65,--
Di Toma Leonardo, Osoppo (2 eff.)	» 900,--
Foith Anna, Tarvisio	» 280,--
Franz Edoardo fu Ruggero, Moggino di Sotto (2 eff.)	» 1.127,30
Mantinea Paolo, Moggi Udinese (2 eff.)	» 523,--
Picco Ettore, Osoppo	» 730,--
Piccolo Antonio, Buia (3 eff.)	» 414,50
Picazio Romano, Moggi Udinese	» 1.281,--

Protesta per disguido e pagata subito dopo elevato il protesto.

Pittino Nicola, Dogna	» 547,--
Pizzano Amedeo, Saletto di Raccolana	» 690,--
Rabassi Giovanni fu Giacomo, Gemona	» 100,--
Straulino Pietro, Ovaro	» 73,--
Toneatti Maddalena, Roveredo di Chiusaforte	» 305,--
Vuerich Pietro, Pontebba (2 eff.)	» 1.035,30
Zuccato Giuseppe, Buia	» 110,--

DICHIARAZIONI

Il protesto elevato a carico della Ditta Ernesto Tosoni di Tarvisio, per lire 398 mese di maggio, riguarda semplicemente una tratta, e non una cambiale, che aveva attinenza ad altra Ditta, dalla medesima subito ritirata e pagata dopo il protesto.

La Ditta Giovanni Morassutti rappresentata dai comproprietari fratelli Silvio Paolo ed Ermilio, esercente in Udine Vico degli Orti N. 7 lo stabilimento per la lavorazione del mobilio ed affini, avverte che non ha nulla a che fare con il protesto cambiario di L. 800 intestato ai F.lli Morassutti e compreso nell'elenco del mese di maggio 1934. Altrettanto dicasi per i protesti di L. 4.783,45 di cui il presente elenco.

FALLIMENTI

Fratteggiani Demetrio - fu Carmelo - esercente Cinema «Savola» - Palmanova - 27 giugno 1934 - Giudice cav. Della Bianca - curatore avv. comm. Pettoello - Presentazione titoli di credito 23 luglio - chiusura processo di verifica 13 agosto 1934 - Attivo L. 30.000 - Passivo 56.893.

Mariani Michele - negoziante mercerie - Udine - 28 giugno 1934 - Giudice cav. Santomaso - curatore avv. Bellavitis - Presentazione titoli di credito 23 luglio - chiusura processo di verifica 28 agosto 1934 - Attivo L. 20.000 - Passivo L. 49.000.

D'Ossualdo Alfonso - negoziante manifatture - Cervignano - 15 giugno 1934 - Giudice cav. Santomaso - curatore avv. Scrosoppi - Presentazione titoli di credito 23 luglio - Chiusura processo di verifica 19 agosto 1934.

Marzona Ettore - negoziante tessuti - Pordenone - 6 luglio 1934 (decaduto giorni fa per annegamento) Giudice cav. Santomaso - curatore avv. Piazza - Presentazione titoli di credito 30 luglio - chiusura processo di verifica 20 agosto 1934 - Attivo L. 105.750 - Passivo L. 233.783.

Cantarutti Tarcisio - falegnameria e fabbrica mobili - Castions di Zoppola - 6 luglio 1934 - Giudice cav. Della Bianca - curatore avvocato Sandri - Presentazione titoli di credito 31 luglio - chiusura processo di verifica 16 agosto - Attivo L. 59.137 - Passivo L. 110.683.

Tonini Pietro fu Luigi - esercente industria del legno - 9 luglio 1934 - Giudice cav. Santomaso - curatore rag. prof. Dino Cella. Presentazione titoli di credito 6 agosto - Chiusura processo verifica 20 agosto.

PICCOLI FALLIMENTI

Bertoni Giuseppe - Campoformido - Osteria - comm. g. avv. Carlo Allatere.

De Daniel Maria - Pordenone - Ambulante calzature - comm. g. rag. Cavicchi.

Segalotti Antonio - Sesto al Reghena - Edile - comm. g. avv. Gio Batta Marin.

Drusini Antonio di Massimo - Manzano fabbrica sedie - comm. g. rag. Albini.

Carozzeria Cividalese (Ditta) di Raffaele Montetto e Turchetti Giuseppe - Cividale - comm. g. avv. G. Sandri.

Corba Caterina - S. Leonardo di Montebellina - osteria - comm. g. rag. Sina.

Pitacco Gino - Tarvisio - Falegnameria - comm. g. avv. Beltrame.

Omologazioni di concordato

Madras Ugo fu Antonio - Resia - Sentenza 4 - 5 - 34.

Combattete le mosche, veicolo di malattie e di contagio; preservare gelosamente i generi in vendita.

Il polso del mercato

CEREALI - Il mercato del frumento da segni di maggiore interesse.

Sempre buona la richiesta di granturco nostrano, per quanto che l'offerta sia aumentata: prezzi in leggero declino.

La tendenza al ribasso nel mercato del risone, manifestatasi nelle precedenti settimane, è ormai cessata: i prezzi si sono consolidati assai.

Tendenza pesante per l'avena: invariata la segala.

BESTIAME - Richiesta limitata per i bovini grossi da macello, con prezzi cedenti.

Invariata la situazione per i vitelli grassi.

Nulla di nuovo per i suini.

FORAGGI - Mercato discretamente attivo per il fieno con prezzi sulle diverse piazze.

Richiesta la paglia con prezzi in rialzo.

LATTICINI - Mercato scarso di affari - ma anche di offerta - per il burro: prezzi invariati.

Limitata attività nel mercato dei formaggi, con prezzi deboli, specialmente per i tipi duri.

I prezzi massimi

Burro di latteria Friuli al kg. L. 9,50, burro naturale di Lombardia 9, burro naturale 8, Caffè Santos crudo 22,50, id. Minas crudo 21,50, id. tostato miscela tanghila 29, Merluzzo Labrador prima qualità (non quotato), Stoccafisso Hammerfest prima qualità (non quotato), olio di oliva extra vergine al litro L. 6,20, idem raffinato 5,80, idem semi prima qualità 4,40, salsa pomodoro doppio concen-

trato al kg. L. 2,90, sapone secco oleina prima qualità 1,80, id. seconda qualità 1,60, tonno finissimo di corsa 12, tonnetto 10, ventresca di tonno 16, zucchero cristallino 6,20, id. semolato raffinato 6,30, id. semolato pile 6,40, pasta di pura semola di qualsiasi provenienza 2,40, pasta comune extra 2, pasta di Napoli in pacchi da 1 e 3 kg. 2,30, riso maratello extra 1,75, id. originario camolino extra 1,30, farina granoturco gialla comune 0,80, id. m. gialla e bianca nostrana 0,85, idem di frumento n. 0 al kg. 1,50, formaggio reggiano stravecchio 10,60, id. vecchio 7, id. vacchino tipo romano 6, id. emmenthal nazionale scelto 5,80, id. idem 5,10, id. latteria Friuli fino a 3 mesi 5,40, cotechini e musetti 7,50, salsiccia 8, salame friulano 14,50, lardo nostrano 6,90, strutto nostrano 5,50.

A Montebellina Cellina per iniziata di don Giovanni Vezier è stata celebrata la festa della spiga ad esaltazione della Battaglia del Grano.

A Reana il sig. Luigi Sgarovello esercente molino ed officina meccanica ha inaugurato un nuovo impianto di smerigliatura e cilindratura per cilindri a molino. L'officina è attrezzata modernamente.

A Tarcento il Comune ha ridotto la tassa di macellazione sugli animali suini ed ha emanato una ordinanza per disciplinare il commercio delle cilliege.

Banca Cooperativa Udinese

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1934 - XII E. F.

Attività

Cassa	L. 448.564,71
Cambiali e B. Tes.	» 7.496.382,40
Valori dell'Istituto	» 5.601.890,25
Effetti per l'incasso	» 380.961,45
Conti C. attivi e Ant.	» 680.694,65
Corrispondenti	» 988.751,95
Stabili e mobili	» 150.001,--
Debitori per avalli	» 313.575,--
Valori di terzi a gar.	» 6.785.349,48
e custodia	» 6.785.349,48
Spese, int. passivi, imp. tasse, ecc.	» 380.501,83

Totale L. 23.226.672,72

Passività

Depositi fiduciari	L. 12.046.518,95
Azionisti co. divid.	» 35.678,--
Corrispondenti	» 2.184.768,45
Cedenti eff. incasso	» 406.026,30
Creditori per avalli	» 313.575,--
Depositanti a gar.	» 6.785.349,48
e custodia	» 6.785.349,48
Capitale e riserve	» 956.522,--
Rendite e risconto	» 498.234,54

Come contro L. 23.226.672,72

Il Sindaco: G. ZAGATO

Il Presidente: G. VENIER

Il Direttore: R. BETTINA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Sociale e Riserve al 30 Aprile 1934-XII L. 53.879.938,78

Valori di proprietà " " " 96.351.081,15

Depositi fiduciari " " " 263.605.025,67

Portafoglio e Conti Correnti " " " 146.990.798,25

Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Alle migliori Tutte le Operazioni di Banca
condizioni

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

Esercizio 59°

Patrimonio L. 19.247.487,70 - Erogato in beneficenza L. 11.021.097,53

Estratto della Situazione al 30 Giugno 1934 - A. XII E. F.

ATTIVO

Cassa	L. 3.354.254,19
Mutui prestati e conti correnti	» 77.029.669,44
Valori pubblici azioni e partecipazioni	» 73.441.455,70
Cambiali in portafoglio	» 16.281.924,19
Conti corrispondenti	» 33.399.549,65
Beni immobili mobili e impianti	» 5.103.610,18
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	»

Rubrica dei Quesiti

Responsabilità in tema di contravvenzione

S. A. - (vecchio abbonato).

Domanda - Da diversi anni sono gerente della filiale di una Cooperativa di Consumo e appunto perciò mesi or sono dovetti subire una contravvenzione penale dalla Guardia Comunale per aver obbedito al mio Direttore trasgredendo a una diffida del signor Podestà il quale mi vietava la vendita del pane poichè la licenza di commercio (intestata ben inteso alla Cooperativa stessa), non contemplava la voce pane. Da notare che appena ricevuta la diffida dal signor Podestà ho subito avvertito la mia Direzione chiedendo istruzioni in merito e la stessa, facendomi subito riscontro, mi comandava di continuare la vendita del pane fino a nuovo ordine.

Ho obbedito perciò ai miei superiori sperando anche che la questione venisse subito regolata mentre la Guardia comunale mi dichiarava senz'altro in contravvenzione.

Non dovevo in questo caso la Guardia Comunale elevare contravvenzione se mai al Direttore o al Presidente della Cooperativa quando la mia innocenza era provata anche da documento?

E in caso che io avessi ragione come potrei fare per dimostrare la mia innocenza? E a chi rivolgermi per pretendere i miei danni morali e materiali?

Risposta - Nelle contravvenzioni ciascuno risponde della propria azione od omissione, e quindi, ricevuta la diffida dalla Guardia Comunale di non vendere pane, dovevate senza altro sospendere, in attesa delle pratiche che avesse svolte la Direzione della Cooperativa con l'Autorità Municipale.

Nel caso in esame siete stato Voi a non obbedire ad un ordine legalmente dato, e perciò, la responsabilità cade su Voi per non aver obbedito ad un ordine legalmente dato, e perciò, la responsabilità cade su Voi che adesso avete trasgredito.

Nè si può parlare di innocenza la cui locuzione sarà trovata ingenua. Piuttosto, se le conseguenze sono avvenute per espresso volere dei Vostri Superiori, a questi rivolgetevi per il doveroso risarcimento dei danni.

Merce e spedizioniere

704 - Friuli.

Domanda - Una ditta germanica spedì 20 quintali di cartone di varie qualità. Da cinque mesi detta merce è giacente presso lo spedizioniere il quale ha pagato per la stessa 5.000 lire alla dogana e trasporto. Il destinatario, persona nulla tenente e senza fissa dimora, ha abbandonato la merce riuscendo però nel tempo della lunga giacenza a farsi consegnare, con vari pretesti, circa 4 quintali versando una piccola cifra, insufficiente però a coprire le spese della merce che ritirava. Lo spedizioniere, dopo inutili inviti al destinatario, invita il mittente a ritirare la merce contro il rimborso delle spese più lire mille per magazzino e interessi. Il mittente viene così a conoscere della consegna parziale. Poteva lo spedizioniere consegnare una sola parte della merce? Allo stato delle cose qual'è il dovere e il diritto del mittente verso lo spedizioniere e contro il Cliente insolvente?

Risposta - Per stabilire se lo spedizioniere poteva consegnare parte della merce, anziché tutta la merce, bisognerebbe aver presenti le varie condizioni di trasporto. Però, anche se lo spedizioniere ha errato, bisogna andar guardandogli nell'addossare a lui tutta la responsabilità delle consegne parziali, che a quel che pare danno ben più grave si sarebbe prodotto se egli avesse consegnata tutta la merce. Allo stato delle cose quindi di altro non resta pel mittente che ritirare tutto quanto giace presso lo spedizioniere, liquidando i rapporti con lui in base ai veri impegni da questo assunti.

Buoni fruttiferi postali

M. P.

Domanda - Prego dirmi la data ed il numero del decreto che incamera a favore dell'Amministrazione postale i depositi fino a lire 5000 fatti su Buoni fruttiferi postali non presentati entro un dato termine per l'annuale liquidazione degli interessi.

Risposta - I Buoni fruttiferi non devono essere presentati annualmente per la liquidazione degli interessi, perchè gli interessi stessi sono soltanto esigibili col capitale nominale e vengono corrisposti a seconda della tabella riportata a tergo dei Buoni.

Il credito dell'intestatario viene prescritto col decorso di trenta anni dalla data di emissione del Buono, qualora nessun atto di richiesta o di diffida sia avvenuto nel trentennio.

Commercio di formaggio

A. T. - Vivaro.

Domanda - Acquistando formaggio da privati per rivendere poi all'ingrosso devo o non devo pagare il dazio al Ricevitore?

Risposta - Il commerciante all'ingrosso di formaggi è soggetto a denuncia ed a licenza di esercizio ed è obbligato alla tenuta di apposito registro di carico e scarico.

I passaggi tra produttori e commercianti all'ingrosso non costituiscono vendite soggette ad imposta di consumo, però sono soggetti a speciali norme e cautele.

Cottura pane per terzi

C. L.

Domanda - Sono un agricoltore e in casa mi sono fatto un piccolo forno per farmi il pane, qualche volta vengono in casa per lavorarvi il pane anche i miei parenti. Suoceri, Cognati, Compari ed altri senza per questo lasciarmi nessun compenso.

Ora domando: posso lasciar cucinare il pane nel mio forno? Quali leggi vietano questo? Va soggetto un forno sotto queste forme a licenza?

TEMI E PANORAMI VOCI E... VENTICELLI

Ai tempi romantici e sdilinqui di Carolina Invernizio si diceva che la farmacia era la casa naturale delle ciarle quando queste rappresentavano una necessità di salotto per le persone... cerebrali e di piazza per i saccienti del «sappiamo tutto». Ma anche oggi nonostante il dinamismo dell'epoca che ha in dispregio tutto ciò che è fatto per perdere tempo e, per contro, ha il culto dell'attività e del continuo progresso, del costruire, del creare, del produrre c'è ancora chi sembra star bene soltanto in mezzo alle ciarle e chi si diverte a far la mosca cocchiera tra un sussurro dubitoso e un mormorio idiota, fra i «si dice» vili e puerili e gli «ho sentito» di zecca falsa.

E non solo le farmacie ma anche i negozi talvolta servono o potrebbero servire per la cucina delle ciarle tanto sceme quanto perniciose.

Contratti nazionali

per compra - vendita di Cereali

A circa otto mesi di distanza dall'entrata in vigore del Contratto Italiano n. 22 per cereali nazionali «franco vagone» (edizione 1933), il Comitato Centrale dei Contratti, composto, come è noto, dai rappresentanti delle tre Confederazioni dei datori di lavoro e delle Associazioni Granarie del Regno, allo scopo di dotare il commercio dei cereali di contratti-tipo aderenti il più possibile agli interessi dei contraenti ed al principio di assoluta equità che deve informare i contratti stessi, deliberò di sottoporre a nuovo esame il menzionato formulario n. 22 facendo tesoro sia dell'esperienza nel frattempo acquisita, sia delle eccezioni e delle proposte di modificazioni giunte da varie parti.

In tal modo il Comitato Centrale poté, a ragion veduta, deliberare le seguenti sostanziali variazioni:

1) Sdoppiamento del Contratto n. 22 per Cereali Nazionali «franco vagone» in:

Contratto n. 22 - per grani teneri ed altri cereali nazionali «franco vagone»;

Contratto n. 22 bis - per grani duri nazionali «franco vagone».

2) Attenuazione degli «abbuoni» relativi ai grani duri e ciò per rispondere alle richieste dei venditori meridionali.

3) Stampa e pubblicazione dei nuovi Contratti 22 e 22-bis e loro entrata in vigore dal 1 maggio u. s.

Il Comitato provvide inoltre a ratificare definitivamente ed autorizzare la stampa e la pubblicazione dei seguenti Contratti per i Cereali Nazionali «via mare»:

Contratto n. 10 - per cereali e semi nazionali «cif porti italiani».

Contratto n. 17 - per cereali e semi nazionali «franco bordo» (fob) da servire per gli intensificati scambi granari fra il Nord ed il Sud d'Italia a mezzo piroscafi.

Mentre i Contratti 22 e 22-bis e relativi fissati di vendita saranno e-

Risposta. - La cottura del pane nel forno privato per conto di terzi è proibita.

In questo caso si verrebbe ad esercitare l'industria della panificazione, che è soggetta a licenza del Prefetto, giusta R. D. L. 29 Luglio 1928 N. 1843 che disciplina l'industria della panificazione.

Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle Imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

Leggete e diffondete

«L'Avvenire d'Italia», con edizione friulana. Giunge nelle primissime ore del mattino. Chiedetelo in tutte le edicole.

Le norme del Segretario del Partito per l'adeguamento dei prezzi

Il Segretario del Partito ha dato nei giorni scorsi precise istruzioni ai Segretari federali per la prosecuzione dell'azione di adeguamento dei prezzi all'aumentato valore della lira, anche circa le manifestazioni dei Comitati intersindacali provinciali.

Le attribuzioni conferite ai Comitati intersindacali sono precisate dal Segretario del Partito in alcuni punti:

a) I Comitati intersindacali dovranno compilare periodicamente dei listini indicativi dei prezzi di vendita al pubblico, con esatta e chiara dizione delle voci.

b) Nella compilazione dei listini dei prezzi i Comitati dovranno valutare tutti gli elementi concorrenti alla formazione del prezzo di vendita al minuto, risalendo al costo originario delle derrate, attingendo i necessari dati dalle competenti organizzazioni dei produttori e tenendo poi conto delle spese che gravano sui singoli generi della produzione all'atto in cui sono posti in vendita al pubblico. Naturalmente nella determinazione dei prezzi di vendita non possono essere trascurati sia gli oneri fissi che gravano sulla produzione e sul commercio, sia un equo utile ai rivenditori.

c) Per i generi di largo consumo, e cioè quelli presi come base per la rilevazione degli indici del costo della vita dall'Istituto centrale di statistica, dovranno essere fissati i prezzi massimi non superabili.

Questi generi sono 21 e cioè: pane di frumento, farina di frumento, farina di granoturco, riso, fagioli secchi, pasta alimentare, patate, carne bovina, carne suina, salame, baccalà, uova, lardo, strutto, formaggio, burro, olio di oliva, zucchero, caffè, latte, carbone.

d) I listini formati dal Comitato intersindacale saranno affidati alle Federazioni provinciali fasciste del commercio, le quali ne daranno comunicazione a tutti gli associati, svolgendo poi un costante e assiduo controllo perchè i listini siano osservati e tutti i generi portino il cartellino con il prezzo di vendita ben visibile per l'acquirente. Naturalmente i listini formati dai Comitati intersindacali avranno valore per tutta la provincia, ma i Podestà, d'accordo coi Segretari dei Fasci di Combattimento, potranno applicare quei lievi ritocchi che siano resi necessari da speciali condizioni locali.

e) Tutte le Federazioni istituiranno un ufficio reclami che riceverà e vaglierà le eventuali denunce e lagnanze dei consumatori, accertando la verità dei fatti denunciati per poi segnalare gli inadempimenti sia alla Commissione per i prezzi, sia alla Federazione dei commercianti per i provvedimenti disciplinari dell'organizzazione, sia infine, nei casi particolari, ai Prefetti per le eventuali sanzioni a norma di legge. Naturalmente i provvedimenti che prenderanno i suddetti organi non escludono le sanzioni disciplinari a carico degli iscritti al Partito che venissero meno alla osservanza esemplare e scrupolosa delle norme dettate dalle gerarchie del Partito.

Tassa scambio sulle essenze

Il Ministero delle Finanze, con suo decreto 29 giugno c. a., n. 55.913, ha determinato che per il semestre 1° luglio, 31 dicembre 1934 la tassa di scambio sulle essenze destinate all'esportazione è dovuta nella misura seguente: arancio amaro L. 0.70 per Kg.; arancio dolce L. 1.15; mandarino L. 2.75; limone a spugna L. 0.60; limone a macchina L. 0.50; bergamotto L. 1.10.

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile
Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele nel Friuli

Dott. A. MAZZOCCA
MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE
RAGGI X
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRAVIOLETTE
TERMOLUX - MICROSCOPIA
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8
RICEVE DALLE 10 ALLE 14

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Telefono 10-76.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Casa di Cura per le malattie degli occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA
per malattie

D'ORECCHI, NASO E GOLA

Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA

VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Cussignacco 5

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie

D'ORECCHI :: NASO :: GOLA

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze

UDINE :: Via Riva 32 - Telefono 602

dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura
per malattie chirurgiche

sulle colline di

TRICESIMO
a 5 minuti

dal tram per Udine

DALLE 8-12

TELEFONO 12

Endoscopia:
Via urinare

e apparato digerente

UDINE

Via Mazzini 7

DALLE 8-18

TELEFONO 4

dott. Damiani

Dentista

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80

dalle 10-12 e dalle 15-18

il Lunedì a Tolmezzo